



Comune di Abbiategrasso

CONSULTA INTERCULTURALE

Servizi sociali, istruzione, cultura

VERBALE

In data 17 novembre 2025, alle ore 21.00, nella sala consiliare del Castello Visconteo si è riunita la Consulta Interculturale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Festa delle culture 2026
2. Varie ed eventuali

La consulta si è svolta congiuntamente con la Consulta Giovani e la Consulta sportiva

PRESENTI:

Cognome	Nome	Ruolo
Paolucci	Simone	Presidente
Abregu	Francisca Lopez	Vicepresidente
Baietta	Marina	Assessore
Bartolucci	Luca	Delegato dal Sindaco
Bartolucci	Sara	Consulta giovani
Bianchi	Alessandro	Consulta sportiva
Carnaghi	Anna	Lule
Cavanna	Gabriella	Iniziativa donna
Colombo	Sara	Consulta Giovani
Delbò	Elena	Ass. Paroikia
De Paoli	Marco	Consulta sportiva
Grassi	Martino Andrea	Consulta giovani
Guglielmetti	Remo	Ricominciamo insieme
Losciale	Sabrina	Lule
Lovotti	Barbara	Ics Carducci
Mereghetti	Gianni	Ass Portofranco
Migliavacca	Silvia Maria	i.c.Terzani
Patti	Mariacristina	Scuola primaria IC Palestro



Comune di Abbiategrasso

Piccone	Eleonora	La Tribù
Poggi	Beatrice	Assessore
Rondoviti	silvia	Ads oratorio S. Gaetano
Scaramuzza	Francesca	La Tribù
Spadaro	Federico	Consulta giovani
Tesa	Camilla	Consulta giovani
Tripodi	Gabriele	Consulta giovani
Troiano	Christian	Consulta giovani
Vai	Claudio	Consulta sportiva
Veronelli	Federico	Consulta giovani
Vitale Lollo	Patrizia	Ass. Paroikia ODV

Il Presidente Paolucci ringrazia i presenti per la numerosa partecipazione alla seduta congiunta. Illustra brevemente ai rappresentanti della Consulta giovani e della Consulta sportiva, i motivi che hanno portato alla nascita della Consulta interculturale. La consulta, spiega, è *nata dalle ceneri* della precedente Consulta stranieri, con l'obbiettivo di armonizzarsi con l'attuale realtà del territorio. Aderiscono alla Consulta non solo associazioni che rappresentano gli stranieri presenti nel territorio, ma sono coinvolte anche le scuole e associazioni / enti che offrono servizi alla cittadinanza.

Lo scopo principale è quello di creare e favorire l'inclusione di persone appartenenti a diverse culture e tradizioni, favorendo incontri e momenti di riflessione.

Da questi presupposti – continua Paolucci – è nata l'idea di organizzare un Festa delle Culture per conoscere meglio le persone e le rispettive culture, con le quali ogni giorno abbiamo contatti. In questi ultimi mesi, le sedute della Consulta si sono intensificate per l'organizzazione di tale evento che, è previsto per il mese di maggio.

Si è pensato, continua Paolucci, di condividere il progetto con le altre due Consulte per trarne ulteriori spunti ed idee.

All'interno della Consulta interculturale sono già emerse diverse proposte interessanti. Per quest'anno, l'intenzione è quella di creare un punto di partenza da riproporre e ampliare nei prossimi anni.

Il Presidente invita i rappresentanti delle altre due Consulte a presentarsi brevemente in modo da conoscersi tutti. Ribadisce l'importanza di coinvolgere più associazioni possibili, non solo associazioni di stranieri ma anche rappresentanze non formalizzate.

Paolucci riferisce e spiega le proposte emerse nelle ultime riunioni.

E' piaciuta molto l'idea di organizzare una *biblioteca umana*, che consiste in un momento di incontro e dialogo, in cui le storie personali diventano "libri viventi" da ascoltare e con cui confrontarsi. In pratica è un particolare tipo di biblioteca dove anziché prendere in prestito un



libro ci si può far raccontare da una persona la sua storia, progetto già sperimentato con successo in altre sedi.

Viene chiesto perché l'evento sia stato fissato nel mese di maggio e, se sia possibile collegarlo alla giornata Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale che ricorre ogni anno il 21 marzo. L'Italia aderisce da tempo a questa giornata con iniziative volte a combattere il razzismo e la xenofobia, coinvolgendo scuole, università, sport e associazioni per sensibilizzare sul tema della discriminazione razziale. Il Presidente spiega che si è concordato la data di maggio essenzialmente per una questione di tempistiche organizzative e confidando nel bel tempo per poter effettuare l'evento all'aperto, vincolando però anche spazi al chiuso di cui usufruire in caso di maltempo. La data più appropriata è quella del week-end del 16 -17 maggio 2026.

Paolucci suggerisce di lavorare per gruppi e prosegue esponendo gli altri progetti di cui si è discusso, tra cui l'organizzazione di un concerto con un'Associazione culturale che era già stata contattata qualche anno fa dalla comunità educante e il cui obiettivo è quello di unire attraverso la musica culture differenti. Questa associazione denominata Elikya, opera per l'esclusivo perseguitamento di obiettivi di promozione umana e culturale nei diversi ambiti della società civile e religiosa. L'idea base è stata quella di dare vita ad un coro interculturale attingendo alle diverse tradizioni musicali, in particolare alle culture dei membri che lo compongono.

Il coro è infatti composto da profughi provenienti da paesi subsahariani africani, ma anche da molti italiani di varie provenienze regionali, ciascuno con le rispettive culture e tradizioni, diversi anche per religione: cristiani di varie confessioni, musulmani, non credenti ecc. Paolucci osserva che uno dei membri di Elikya è di Abbiategrasso, si potrebbe quindi invitarlo a partecipare ad una serata informale per raccontarsi e capire se è disponibile a partecipare alla Festa delle culture. Il presidente continua illustrando la scaletta provvisoria prevista per la giornata.

La vice - presidente Abregu, sottolinea che è importante trasmettere a tutta la cittadinanza un messaggio forte sull'inclusione dando vita ad un'esperienza di coesione sociale che vede tutti come protagonisti dalle istituzioni alle singole persone creando un momento pubblico aperto a tutti. L'intento è quello di *conoscere per conoscersi*, frase che è stata anche adottata come possibile titolo dell'evento. Spesso, infatti si è diffidenti verso ciò che non si conosce quindi è importante favorire gli incontri, anche in diverse parti della città.

In merito a quanto detto, il Presidente chiede un parere alle persone presenti. Sotto sono riportate le osservazioni fatte.

Si torna a parlare della giornata del 21 marzo e l'Associazione Lule afferma che è previsto un Bando per la presentazione di progetti e che sarebbe interessante poter partecipare. Purtroppo, spiega il Presidente, il vincolo del 21 marzo è un po' presto rispetto alle tempistiche per associare anche la Festa delle culture. Tuttavia, non si esclude la possibilità di organizzare eventi spot nel periodo precedente la festa nel contesto del Bando illustrato. Lovotti sottolinea che è importante



Comune di Abbiategrasso

anche il percorso da intraprendere in preparazione della Festa, costruendo delle tappe intermedie, pur mantenendo la tematica di base concordata.

Per facilitare il tutto, l'ideale sarebbe creare gruppi di lavoro per argomenti diversi.

Si fa presente che ancora non c'è una linea ben definita, ma solo tanti spunti. Paolucci ribadisce che siamo appunto in una fase di costruzione da fare insieme, scopo della riunione non era quello di presentare un programma già definito e impacchettato, ma quello di lavorare insieme per costruire.

Le iniziative proposte prevedono inoltre momenti musicali, street food, spazi per bambini e un corteo. Quest'ultimo - osserva Abregu - aiuta anche a prendere consapevolezza della geografia del territorio in cui si vive.

Si condividono le varie progettualità, anche se per quest'anno gli eventi saranno un po' circoscritti. La cornice - spiega Paolucci - è quella di conoscere quello che c'è attraverso le diverse espressività ed iniziare a mostrare quello che spesso non si vede servendosi dello sport, della musica e altro. Rispetto al 21 marzo, la giornata antidiscriminazione è una tematica importante e creare eventi collaterali in itinere lo è altrettanto, ma tali eventi non devono avere una rilevanza superiore alla Festa, altrimenti sarebbe come organizzare tante feste...

Si suggerisce di proporre ai ragazzi e alle famiglie di cucinare un piatto tipico della propria cultura culinaria. Non è un elemento focale ma può incrementare l'interesse a partecipare tramite un contributo personale. Si obietta tuttavia, che bisogna dotarsi di una cucina a norma ed avere i giusti permessi.

L'assessore Poggi evidenzia che la giornata non dovrebbe essere carica di troppi eventi, ed ipotizza di organizzare una mini maratona o creare diverse squadre che competono con una serie di giochi, intrecciando maggiormente le diverse culture. L'importante, afferma Paolucci, è non essere mai autoreferenti ma pensare sempre a chi è rivolta la Festa e focalizzarsi sull'incontro dell'altro trovando le giuste modalità.

La vice - presidente, Abregu, torna a parlare del corteo che, deve presentarsi come un evento istituzionale accompagnato dall'inno nazionale, che - osserva Abregu - commuove da sempre gli stranieri anche i bambini, che si sentono *italiani adottati*.

Oltre all'inno si può considerare anche l'ipotesi di eseguire musiche trasversali come l'Inno alla gioia.

Per le locations - continua Abregu - l'ideale sono gli spazi aperti, come ad esempio il Parco dell'amicizia, così da fornire un'immagine diversa a parti della città spesso oggetto di



pregiudizio.

E' tuttavia opportuno prevedere che, se la giornata non è particolarmente gentile, bisogna riservarsi spazi chiusi come ad esempio la fiera.

L'idea della biblioteca umana trova anche in questa riunione un riscontro molto positivo.

Altra proposta di coinvolgimento è la considerazione e l'informazione degli sport maggiormente praticati in ogni singolo Paese.

Si può lavorare anche sul concetto di sensibilità, come potrebbe essere la disabilità, tematica già presente nella nostra città, con un evento consolidato che da nove anni coinvolge atleti paralitici il cui scopo anche in questo caso, è quello di avvicinare quante più persone possibili alla conoscenza del diverso. Si tratta di una sorta di olimpiade con sport conosciuti e non.

Altra "sensibilità" su cui riflettere potrebbe essere quella della violenza femminile.

In conclusione, di progetti ce ne sono, ora bisogna essere pragmatici e creare un palinsesto, redigere una scaletta precisa degli eventi e pensare a come coinvolgere praticamente le diverse associazioni e famiglie anche tramite le scuole, verificando la disponibilità dei docenti.

Sempre in riferimento alle scuole si può pensare a una sorta di biblioteca umana pensata per i bambini e magari coinvolgere i ragazzi delle scuole superiori come supporto.

Abregu ricorda che se si organizzano laboratori musicali o anche di "calligrafia" questi rientrano nei percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

E' il momento di selezionare tutte queste idee e cominciare a lavorare sulle varie progettualità. Come rimarca Paolucci siamo ora nella fase del *brain storming*, la fase forse più interessante perché creativa.

Un primo gruppo di lavoro - afferma il Presidente - potrebbe essere una sorta di gruppo tecnico dedicato alla realizzazione del progetto "biblioteca umana"; un secondo gruppo potrebbe occuparsi dello sport; un terzo gruppo delle iniziative scolastiche. Il presidente propone una tempistica di lavoro di circa due mesi.

Si avanza l'idea di realizzare una sorta di *drive* diviso in categorie, già sperimentato dalla Consulta giovani preceduto magari da un censimento di ciò che maggiormente offre il territorio. Per la giornata del 21 marzo, il Presidente ribadisce nuovamente che occorre valutare la possibilità di partecipare al Bando illustrato dall'Associazione Lule considerati i tempi ristretti di adesione entro il 12 dicembre 2025 e occorre prima di tutto rapportarsi con le istituzioni comunali alle quali si rimanda per un incontro sul tema. L'assessore Baietta sottolinea che, come Comune, è possibile solo partecipare come parte del progetto e non proponenti.

La priorità rimane comunque la Festa di maggio.

L'importante sottolinea il Presidente, è non creare troppa confusione con troppi eventi in



calendario e cercare sempre di valorizzare chi e ciò che è presente in loco.

L'idea della biblioteca umana, ad oggi è la prospettiva più concreta su cui tutti concordano. Paolucci rimarca che le varie commissioni e gli organi istituzionali sono al corrente del percorso intrapreso fino ad ora. Ricorda che le iniziative sul territorio comunale sono libere non richiedono autorizzazioni a meno che si tratti di chiedere spazi o patrocini.

In sintesi, i tre progetti su cui lavorare da subito, sono:

1. La biblioteca umana
2. Eventi sportivi dedicati con momenti ludici
3. Iniziative scolastiche

Ogni tematica sarà associata ad un gruppo di lavoro presieduto da un coordinatore.

Paolucci distribuisce poi tre fogli per raccogliere tramite nome e mail la disponibilità a fare parte di uno dei gruppi previsti.

Il Paolucci propone di fissare già una prossima data di riunione congiunta, possibilmente entro la fine dell'anno.

I lavori si concludono alle 23.

IL PRESIDENTE

Dott. Simone Paolucci

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Chiara Ottolini